



Decreto Dirigenziale n. 456 del 03/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL D.D. N. 146 DEL 25/10/2016 DI MODIFICA SOSTANZIALE DELL'A.I.A. RILASCIATA CON D.D. N. 342 DEL 29/12/2011. SOCIETA' LEONARDO S.P.A.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12/2011, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- f. la nota prot. 758143 del 06/11/2015 con cui si prorogano fino al 31/12/2017 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17;
- g. il D.D. n. 146 del 25/10/2016.

PREMESSO che con D.D. n. 146 del 25/10/2016 il cui contenuto si richiama è stata autorizzata una modifica sostanziale dell’ Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società Alenia – Aermacchi S.p.A. con D.D. n. 342 del 29/12/2011 per l’impianto IPPC 2.6 ubicato nel Comune di Nola (NA), Via Boscofangone – Zona ASI. Con il suddetto provvedimento l’ A.I.A. di cui al D.D. n. 342 del 29/12/2011 è stata volturata alla Finmeccanica S.p.A. – Divisione Aerostrutture, ora Leonardo S.p.A.

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al prot. 286487 del 19/04/2017 la società ha chiesto chiarimenti rispetto ai limiti imposti per le emissioni in atmosfera, alla frequenza delle indagini sulle acque sotterranee e ad alcuni punti del Piano di Monitoraggio e controllo allegato al provvedimento autorizzativo 146 del 25/10/2016;
- b. che l’Università degli Studi di Napoli Parthenope, con nota acquisita al prot. n. 476271 del 11/07/2017, ha fornito i chiarimenti di competenza relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo.

RITENUTO di rettificare il Piano di Monitoraggio e Controllo relativamente alla pagina 3 – ultimo paragrafo e alla pagina 48 – paragrafo 11, nonché il D.D. n. 146 del 25/10/2016 al punto 3.1 per quanto concerne i limiti da rispettare per le emissioni in atmosfera,

sulla base dell’istruttoria effettuata e su proposta del responsabile del procedimento, dott. Berardino Limone, di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s’intende qui integralmente trascritto e confermato,

- 1. di precisare** che il Piano di Monitoraggio e Controllo s’intende così modificato:
- alla pag. 3 – ultimo paragrafo, il seguente punto:

“Si evidenzia che, ad eccezione di una serie di controlli e registrazioni eseguiti internamente (ad esempio in merito alla gestione amministrativa dei rifiuti prodotti), tutte le attività di monitoraggio sono affidate a laboratori e ditte esterne qualificate. Attraverso la procedura 02.45S Gestione degli appalti e delle attività in somministrazione continuativa, viene gestita la specificazione ed il controllo dei requisiti tecnici e gestionali che tali fornitori devono rispettare a seconda del servizio loro affidato. In particolare, per quanto concerne l’affidamento a laboratori esterni, oltre a specifici requisiti definiti nelle prescrizioni autorizzative, si applicano requisiti minimi riportati di seguito (estratto All. 15 Procedura 02.45S);

s’intende sostituito con:

“Nel caso in cui l’azienda intendesse avvalersi di laboratori e ditte esterne queste dovranno essere abilitate come previsto da legge”;

- alla pag. 48 – Paragrafo 11 – Responsabilità nell’esecuzione del piano, i nominativi dei soggetti terzi responsabili dei controlli analitici e misurazioni relative ad acqua, rifiuti, emissioni e rumore, nonché della ditta terza di manutenzione che si occupa dei controlli sugli impianti s’intendono sostituiti con la dicitura generica *“Ditta terza”*;

2. di ribadire che le indagini sulle acque sotterranee devono essere svolte ogni tre anni, così come prescritto nella seduta di Conferenza di servizi del 18/12/2015 e riportato nel decreto autorizzativo n. 146 del 25/10/2016;

3. di precisare che, relativamente ai limiti da rispettare per le emissioni in atmosfera, il punto 3.1 del decreto autorizzativo 146 del 25/10/2016 laddove riporta:

“per le emissioni in atmosfera; il non superamento dei valori emissivi riportati nella colonna Dati relativi all’ultima campagna di monitoraggio della scheda S1 del Piano di Monitoraggio e Controllo”,

s’intende sostituito con:

“per le emissioni in atmosfera il rispetto dei valori obiettivo pari all’80% dei limiti imposti dall’allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102;

4. di precisare che resta fermo tutto quanto prescritto nel D.D. n. 146 del 25/10/2016 e non modificato con il presente provvedimento;

5. di notificare il presente provvedimento alla Leonardo S.p.A. con sede legale in Roma – Piazza Monte Grappa, 4;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Nola, all’ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all’ASL NA3 Sud, all’ATO 3 Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano, al Consorzio ASI di Napoli e all’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”;

7. di inviare il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.Michele Palmieri